



il CASTELLO

Periodico Cavese di vita cittadina

LA VITA DI UNA CITTA'
E DEI SUOI ABITANTI
IN UN RESOCONTO
MENSILE

INDIPENDENTE

esce

il secondo sabato
di ogni mese

Politico - Storico - Letterario
Agricolo - Umoristico - Vario

Per rimessa usare il Conto Corr. Post. N. 12-5829 - Salerno
intestato all'Avv. Proff. Domenico Apicella, a cura dei Tir.
Abbonamento sostenitore L. 2000

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE
CAVA DEI TIRRENI (SA) - Italia - Tel. 41625 - 41493

Chist'è u paese 'i Mastu Rafele!



certezza che questo non è la reciproca stima e l'amicizia che mi lega a tutti coloro i quali possono essere toccati.

La nostra città ha la sfortuna di non avere più dopo le ultime elezioni, una amministrazione efficiente. La scelta del Sindaco e degli Assessori fu il risultato di una lunga crisi che portò quasi ad una soluzione obbligata per uscire da una situazione che diventava sempre più intricata. Purtroppo il popolo, allucinato dalle tante speranze che erano state sollecitate in campo regionale, provinciale e comunale, non aveva fatto altro che votare DC e nella stessa lista DC non aveva saputo scegliere se non gli elementi meno adatti ma più capaci a promettere ed a lasciar sperare. Così i democristiani si trovarono con la maggioranza assoluta, senza un Sindaco possibile. O Dio, non possibile per essi; non per noi che il Sindaco lo avremmo trovato in chiunque avesse avuto un po' di buona volontà e di predisposizione a dare democraticamente ascolto ai buoni suggerimenti da qualunque parte fossero venuti! E la lotta per la poltrona di primo cittadino incominciò accanita. Principio, poiché tutti gli eletti pretendevano di avere diritto alla prima candela, i « laureati » della lista di maggioranza, per eliminare i più, presero a sostenere che per governare la nostra Cava come minimo bisognasse essere un laureato; cosa questa in contrasto con tutta la storia passata la quale non dimostra affatto una tale pretesa, ed in contrasto altresì con la Costituzione la quale perfino per la carica di Presidente della Repubblica non dice che è necessario un titolo di studio.

Ma tanto fu, che riuscirono a spuntarla, anche per non darla vinta al despota locale, il quale voleva imporre la candidatura di uno che laureato non era.

Ridotta così a poco a poco la lotta a soli due laureati, uno dei quali non troppo accetto alla popolazione perché non oriundo cavese, si dovette alla fine risolvere la situazione, giocando su di un compromesso per il quale l'uno dei due, cioè l'attuale Sindaco, sarebbe rimasto in carica soltanto sei mesi per far poi posto all'altro. E così, dopo una lotta faticosa, la scelta degli Assessori, sempre per il fatto che ognuno riteneva di aver diritto di sedere in poltrona e per di più pretendeva il po-

sto che giudicava migliore. E' risaputo che qualche assessore addirittura non prese possesso che dopo molti e molti mesi dalla nomina, e qualche altro non si è preoccupato gran che di dare la propria collaborazione a gocce, in attesa che maturassero i sei mesi di durata prefissa. Purtroppo i sei mesi passarono, e l'amministrazione non cadde; non cadde, perché, come prevedevamo, è tanto difficile trovare i venticette voti necessari sul quaranta per far cadere un Sindaco quando c'è la preoccupazione che con lui possa cadere anche il Consiglio e si possa perdere perfino quel tanto sudato « scampio ».

In tali condizioni questa Amministrazione tutto ha fatto fuorché amministrare. Non ci permettiamo di insinuare che abbia disamministrato, perché abbiamo tanta stima di tutti i suoi componenti, anche se per qualcuno ora sta interessandosi la giustizia inquirente, perché come primo atto avrebbe dovuto dare lavoro ad uno o ad un altro familiare bisognoso; ed anche se qualche ordinanza comunale non viene eseguita e su molti abusi di privati non si prendono provvedimenti per favorire o per lo meno per non contrariarli (il che è lo stesso) questo o quell'amico. Tale stato di abbandono e la mancanza di polso da parte del Sindaco, ha portato al punto (e non è un mistero, perché tutti lo dicono), che perfino gli stessi Consiglieri non riscuotono più rispetto se non per prestigio personale; e ciò anche perché la ufficialità ha consentito ad un assessore di porre una pietra, non certo tombale, su di un grave affronto, e soprattutto perché nelle riunioni consiliari si è permesso agli scalmanati di venire impunemente a tu per tu con lo stesso Sindaco e di pretendere addirittura che non fosse concessa la parola a questo od a quel Consigliere ad essi poco simpatici. Inoltre, per citare pochi esempi, fu quasi imposto al Consiglio di acquistare i pozzi Russo sotto l'incubo di rimanere in questa estate senz'acqua; ed i pozzi furono acquistati, l'estate è venuta, ma l'acqua no, perché vediamo che c'è n'è addirittura meno degli altri anni e non possiamo sapere la ragione, giacché anche per gli stessi Consigliere comunali le notizie del Comune sono un tabù. C'è però chi dice che la penuria dell'acqua in estate non è soltanto un fatto di quantità, bensì di organizzazione, per-

ché manca un efficiente servizio di controllo tanto sul quantitativo al quale il Comune ha diritto dall'Ausino, quanto sulle perdite che l'acquedotto subisce nella sua lunghissima rete cittadina, e soprattutto sugli abusi della gente menefreghista, che può impunemente consumare l'acqua che le pare, perché anche per l'eccedenza quelli che pagano sono sempre i...

Egualmente sotto la pressione della platea, per alleviare i disagi della cosiddetta disoccupazione edilizia, ci si fece approvare l'assunzione straordinaria di trenta disoccupati in Luglio e trenta in Agosto, giustificando la amministrazione come una esigenza per sopprimere al maggior fabbisogno di personale per la nettezza urbana durante l'estate; ed anche qui abbiamo visto, purtroppo, che se prima le strade di Cava venivano « scopate », oggi addirittura non si « scopano » più. Perché? Semplice: ci è stato riferito che non appena prese servizio il turno di rinforzo dei trenta, un egual numero, o giù di lì, degli spazzini stabili, pensò bene di darsi al malato; perdipiù abbiamo avuto il modo di vedere personalmente qualcuno di questi rinforzi ed abbiamo dovuto constatare che non si è trattato veramente di disoccupati dell'edilizia, ma quasi tutti di quei disoccupati cronici che da sempre vivono alle spalle della beneficenza comunale perché o sono inabili, o non hanno avuto mai voglia di lavorare. Ed a questo si aggiunge che nessuno vuole se ne sente di prendersi la briga di controllare se lavorano.

Nel Gennaio scorso, per fare un altro esempio, sollecitammo personalmente il vigile sanitario perché promuovesse una ordinanza di trasporto di un cunio al ripietame lasciato da un privato nell'Angiolo del Castello e sul quale la gente acciuffa immondizie. Il vigile si accontentò di appendere da uno che voleva evitare una penalità per il responsabile, che quel deposito era stato effettuato temporaneamente per lavori di lottizzazione di una piazza; ma da allora il cumulo di pietrame è rimasto sempre lì, e la gente continua a buttarci sopra l'immondizia, la quale non viene mai prelevata dagli spazzini. Egualmente gli altri vigili urbani, per badare troppo al traffico ed alla chiusura dei negozi, finiscono per non badare affatto alla pulizia cittadina, non si accorgono neppure dei cumuli di immondizia lamentati dalla popolazione in Consiglio Comunale e mezzo del Consigliere, o direttamente su queste nostre colonne, perché, se si accorgessero, volerebbero delle contravvenzioni e la gente si guarderebbe dal continuare ad abusare.

Sul Comune, e specialmente nella camera del Sindaco, siede in permanenza il Segretario della locale Democrazia Cristiana, sicché, a prescindere dal fatto che coloro che hanno da confidare col Sindaco certamente ri-

cevano sussiegio dalla presenza di un estraneo, la gente finisce anche per chiedersi chi sia che comanda sul Comune, se il Sindaco o il Segretario della Sezione della DC.

Il Sindaco, come se tutto andasse bene in questa sventurata città, non trova di meglio che sperare nella sorte, ed ora che sembrava che si fosse pervenuti al *reddo rationem* per cui si sarebbe dovuto convocare il Consiglio per il 4 o 5 scorso, ha potuto procrastinare ancora una volta l'addensarsi della bufera, mettendo addirittura in quarantena anche il Consiglio Comunale, con la giustificazione della quale vuole che durante l'estate anche gli amministratori vadano a farsi i bagni. I maligni, però, hanno commentato che l'escalation è stata buona per godersi altri due mesi di Sindaco in sana pace, nell'attesa che si reperisca un'altra carica alla quale promuoverlo per rimuoverlo come si sente ripeterne in giro.

Beh, Signor Sindaco, la corona sarebbe troppo lunga e lo spazio è tiranno. Mi perdoni, perciò, se con la stessa franchezza e con la cordialità di sempre Le dico che non posso condividere affatto l'ottimismo pungolatore del Gen. Siani. Io che sto più addentro alle cose comunali, non posso non concludere che come purtroppo nell'ultima o nella penultima seduta consiliare conclusa uno degli scalmanati del popolo il quale, rivolgendosi espressamente ad un gran voce a voi della maggioranza, sicché non è possibile dire che non lo abbiate sentito, gridò: « Jateveme »!

Certo ci vuole una forte coraggia. Sig. Sindaco, a lasciare una poltrona!

Questo coraggia lo ebbe venti anni fa uno stramistissimo professionista cavese, che si dimise dopo solo qualche mese anche vide che per lui certe cose non erano fatte, e da allora continua a tenere degnamente un'altra onorifica carica. Questo coraggia dovette averlo anche io quando, per non transigere con la mia coscienza, ritenni doveroso dimettermi da presidente dell'Eca. Questo coraggia però deve averlo, per il bene di Cava, anche Lei che sta nella carica indubbiamente non per interesse personale ma unicamente per quel comprensibile amor di sé che è naturale in ogni persona dabbene; e le persone dabbene ed oneste non hanno preoccupazione di conoscere che a certi posti, o meglio in certe combinazioni, non ci stanno bene. E lo stesso ragionamento vale per tutti gli Assessori, col che essi vogliano riconoscere che non è possibile tenere una carica unicamente per prestigio personale.

Se tanto farete, vi renderete benemeriti della città, la quale con un provvedimento di radicale rinnovamento potrà sperare in una nuova più possibile amministrazione, qualora l'elettorato avrà tratto anche esso profitto dalla lezione.

E non temete che da un vostro atto di coraggia e di onestà possano trar profitto coloro che aspettano la vostra caduta per farsi posto: giacché ogni i tempi sono cambiati, e nessuno può illudersi di conquistare e mantenere certi posti se non ha la buona volontà di sacrificarsi e di essere intrinsegni!

DOMENICO APICELLA

La lettera del Gen. Siani

Caro Direttore,

nelle mie fugaci apparizioni a Cava, ristrette quasi sempre all'ambito familiare, non mi si era offerta l'occasione di dare come nella mia ultima recente venuta, uno sguardo panoramico alla nostra Cava, soffermarmi la mia attenzione sui problemi che l'affliggono, specie nella stagione più calda, quando le esigenze vitali aumentano per afflusso di « forestieri », per ragioni climatiche etc.

Quale delusione, ahimè!, e quanta amarezza nel constatare, de visu, tante brutture, tanta abulia da parte dei responsabili, tanta apatia e giobbesco spirito di soporificazione da parte dei miei concittadini, tanto sudiciume dovunque, tanto buazzurume innestato nel tessuto connettivo della città.

Dov'è, dove è andata a finire la mia verde Cava degli anni passati? la piccola Svizzera per le sue fiandre e per le sue dolci e fresche acque, la piccola Bologna per l'eleganza, la signorilità, la cordialità dei suoi abitanti, per i caratteristici suoi portici, che a noi, pervasi da spirito ultracammistato, sembravano più belli (visti sulla carta) di quelli della stessa città emiliana?

Eravamo, specie noi giovanissimi, orgogliosi della nostra piccola città, vera oasi in un meridionalismo retrivo, e ne menavamo giusto vanto con i salernitani, i nocerini, che consideravamo (absit iniuria verbi) come provenienti dal contado quando venivano da noi a respirare un po' di « aria del nord », portata dai numerosi villeggianti che affollavano le

Cava è sporca!

Gentile Avvocato,

ha letto con attenzione « La cittadina sporca ».

Anche io ho qualcosa da dire, Egregio Avv. Apicella, e Le prego di inserirmi, col prossimo numero sul suo giornale. Ecco mi ai fatti!

Gentile signor Paolo Landi, Lei ha visto i soli « castelletti » del giardino del palazzo Pellegrino, la zona verde Benincasa, l'imbocco di via Vittorio Veneto ecc. ecc. ecc. Non si è trovato mai a passare nei pressi di dove io scrivo, non ha visto il cumulo di schifezza che sta perennemente e che abbonda sempre di più in via G. Verdi, palazzo Rizzo, e precisamente anche sotto il balcone dello scrivente il quale invece di respirare l'aria pura di Cava dei Tirreni, deve, a volere degli Amministratori, respirare, con i lui famiglia, l'odore soave che manda quel cumulo di fetenza. A questo dovremo raggiungere altre e cose...

Anche io mi associo al cuore del Sig. Paolo Landi ed ai concittadini tutti, auspicando che la si finisca con le chiacchiere e le scemenze inutili in Consiglio. E' ora di medesimarsi per il meglio e lavorare seriamente per la città di Cava, degna del suo nome. Amen!

VINCENZO SIANI

ville di proprietà, ville e case private.

L'albergo no! perché è stato sempre vietato a noi avere alora come oggi un albergo all'altezza dei tempi, cioè con tutti i conforti moderni e con attrezzature tali da non essere costretti a chiedere scusa all'amico o a parenti lontani, che per malaugurata avventura devono notare per qualche giorno in città.

La colpa prima, a mio modesto avviso, è da attribuirsi al piano regolatore (da quando esiste?), che ha tollerato che si costruisse caoticamente, brutalmente, speculativamente, con stile da casermoni popolari anche nel cosiddetto « centro storico », talché da alcuni punti è quasi inibito poter ammirare, come un tempo, le vedute pendici di Monte Castello, l'incantevole Serra, il fascioso Rotolo, (vedi la manifattura dei tabacchi, vedi le costruzioni sblendiche e difformi innalzate con tale assenso di buon gusto architettonico tra Corso Italia e via Nazionale).

E che dire del problema idrico?

E' inconcepibile che una città con quasi 50.000 abitanti (se sbaglio correggimi) debba, da anni, anzi da lustri, continuare ad avere l'acqua ultra-razionata d'estate, d'inverno, mentre non molto lontano, il prezioso elemento, creato da Dio per la sete e per l'igiene, si spreca?

Tutti i Cavesi sanno che la zona è ricca di acqua buona e basta scavare per trovarla (vedi i Pozzi), ma forse non tutti sanno o ricordano che alcuni paesi confinanti come ad esempio Raito, dove la erogazione è permanente di giorno e di notte, d'estate e d'inverno, riceve l'acqua da Cava e per giunta anche il Corpo di Cava, e qui la vox populi dice che l'acqua si spreca e viene ceduta per altre esigenze private. E' vero?

I cinque litri d'acqua andavano bene in Etiopia, in Libia in virtù di un ideale superiore, ma non vanno bene anche se moltiplicati per cento e più per i cittadini che pagano le tasse anche per questa, e per giunta alle scosse degli anni 2000.

Di cosa dunque, c'è da chiedersi, si sono interessati e si interessano gli amministratori di ieri e quelli di oggi, se trascurano, ignorano, minimizzano il problema principale?

Forse d'alta politica, di « strategia operativa », di conflittualità permanente, del Vietnam, del Laos, del Sudan (il consiglio comunale di Roma insegnò, del conflitto arabo-israeliano, dell'economia in pezzi, del come produrre e aumentare il reddito nazionale senza lavorare?

Lascino queste elucubrazioni ai loro ministeri, ai colombi viaggiatori, agli inetti riformatori della pubblica ignoranza, alle tabule rasce delle controversie del lavoro, agli affossatori della Costituzione (l'articolo 1 è già da tempo in disuso; degli art. 39 e 40 è pericoloso parlarne, meglio è in corso di abolizione quello che suona, tanto

(continua a pag. 3)

Prezzolini e la Croce

Non si può dire, onestamente, che la Repubblica italiana marci a pancia di bersagliere. Se dovessimo fare un raffronto dovremmo parlarne più all'elfante, che alla lepre, sia detto senza ombra di irrivenza verso le sacre istituzioni. Fatto sta però che ci sono stati ben venticinque anni per accorgersi che esiste ed è vago il fondatore della «Voce», evento che possiamo qualificare storico, senza ombra di enfasi o di platonismo. Se questa scoperta dovrà costituire un elisir di giovinezza per il Nostro — molto più efficace di un certo preparato che va a ruba fuori di Italia (dove sono apparesente invece le ruberie, si si perdono il bisticcio) viva la nostra Repubblica!

E viva il Presidente che ricordandosi di quel «buciaro» concorsario di quel fastigioso dei costumi, di quell'italiano non italiano ch'è Prezzolini ha voluto conferirgli la Gran Croce della Repubblica!

Per noi, dolorosamente, Prezzolini sa più, molto più di venticinque anni. Possiamo dire, senza offendere la verità, che lo conosciamo dal doppiopio venticinque, poiché la «Voce» è ricollata alla nostra balsa giovinezza allorché la rumba del nazionalismo si sposava alla fanfara del futurismo, al la vigilia della prima guerra, al, pur vivendo in basso, gagliardi, avevamo sentito la «Voce» che da Firenze nuova con barattino vigore, nel campo letterario. Tutto avvenne in...

A Cetara la Sagra dell'Accigliato

Nei giorni 12 e 13 Agosto Cetara ha celebrato la sua ormai tradizionale Sagra delle Accigliate, organizzata dalla Pro Loco e dall'Ente Provinciale del Turismo. Beh, quelli di Cetara, non fare meglio di noi, perché con una sola botta prendono due fucile, e cioè attraverso fucolieri veramente forestieri sul loro lembo di terra e contemporaneamente reclamizzano la principale loro industria. Complimenti per l'ottima riuscita.

Orientamenti

Il numero doppio 40-41, edito nel giugno c.a. contiene articoli sugli aspetti giudiziari e politici del problema della mafia, sulla imperfetta legislazione dell'atto di nascita, sulla regolamentazione in Inghilterra del divorzio, e sulla questione del 1-1-1971, sul brigantaggio aereo, un panorama di attuali questioni del diritto del lavoro e di alcuni clamorosi episodi giudiziari. Hanno collaborato al numero, Teresa Assensio Brugiattelli, Bruno e Rosanna Benvenuto, Maria Pia Levi e Suzanne Kieff, docente all'Università di Parigi.

Attenti ai falsi postini!

La Direzione Provinciale delle Poste e delle Telecomunicazioni di Salerno comunica di aver avuto segnalazione che, in occasione dell'approssimarsi del Ferragosto, persone estranee all'Amministrazione P. T., ma che si qualificano come da essa dipendenti, avanzano agli utenti richieste di mance. Nel rendere noto che il personale P. T. è assolutamente vietato chiedere o accettare mance, e che lo stesso personale ritiene lesivo della propria dignità l'offerta di mance da parte del pubblico, la predetta Direzione prega gli utenti di non aderire a sollecitazioni che ad essi potessero pervenire a tal fine e di astenersi da iniziative del genere.

Per eventuali segnalazioni o a riguardo essi potranno rivolgersi al numero telefonico 429494 corrispondente al Reparto Ispettivo della Direzione Provinciale delle Poste e Telecomunicazioni di Salerno.

La recente assegnazione di case popolari a Cava

maginato allora, tranne di avere Prezzolini quaggiù.

Ma anche questo avvenne, «e fu indito, giorno sì e no, poiché Lugano ce l'ha rapito. Ma, anche se lontani, il nostro con te batte sempre all'unisono col suo. Sempre fedeli, con o senza la Croce».

FRANCESCO PAGLIARÀ
(N.A.D.) Il ricordo dell'Uffice anche se in ritardo, viene salutato con entusiasmo anche da noi e da tutti gli amici di Cava, i quali si stringono compiaciuti al carissimo Prof. Prezzolini, sperando di poterlo rivedere ancora qui per potergli fare festa.

Il Convegno turistico dei Comuni del Sele, del Calore e del Tanagro

I rappresentanti dei Comuni della Valle del Sele, del Calore e del Tanagro sono stati convocati a convegno dal Sindaco di Contursi e dal Presidente della Pro Loco degli Abitanti al fine di costituire un Consorzio Intercomunale per la valorizzazione turistica e montana delle 3 zone. Il convegno è durato due giorni (sabato 24 e domenica 25 Luglio) ed al microfono si sono alternati: l'Avv. Galileo Birbortori, presidente della Regione, Claudio Alhaique, vice presidente dell'IASM, Aldo Bolognini, dir.

Centro Cultur. dell'UNILA, N. Berghella, Sindaco di Auletta, Avv. Michele Scioia, vice pres. della regione, Avv. Gaspare Russo, pres. Camera Commercio, Avv. Diiodato Carbone, pres. della Provincia, Gerardo Ambrosio, pres. della Pro Loco Albani, Prof. Eugenio Abbrò, assess. regioni, Dott. Ersilio Rispoli, capo delle Foreste Demaniali della Campania, Prof. Avv. Nicola Crisci, pres. Univ. Pop. di Salerno, Armando Morrone, sindaco di Belluno, Avv. Genaro Forlenza, Sindaco di Contursi, tutti gli altri Sindaci dei Comuni interessati, nonché i parlamentari intervenuti ha cui gli On.le Amadori, Lettieri, Indelli. Al termine del convegno i partecipanti hanno approvato all'unanimità un deliberato di costituzione del Consorzio per lo

A distanza di 15 mesi da quando venne bandito il relativo concorso, la Commissione Provinciale ha finalmente pubblicato il punteggio per l'assegnazione di otto abitazioni nel fabbricato di Via V. Veneto della nostra Città.

Ed il risultato non poteva essere che quello che è stato: quello di sempre in fatto di assegnazioni di case, e cioè che per le famiglie derelitte e bisognose case economiche o popolari ce ne sono e forse non ce ne saranno mai, dato che in

Sviluppo Turistico delle Zone comprese nelle Tre Valli. Al nuovo istituto auguriamo ogni successo, perché le aspirazioni di quelle laboriose popolazioni possono trovare concrete realtà.

Il piccolo Matteo Donato del Dott. Paolo e della Irs. Lya Annunziata annunzia la nascita di un granoso fratellino che, in omaggio alla nona paterna, ha preso il nome di Gaetano.

Al neonato, ai felici genitori, ai nonni tutti portargli vivaci auguri.

Antonio Abbate, figlio del Ten. C. Finanza in c.a. Cav. Filippo, ha conseguito brillantemente la laurea in Ingegneria Elettronica presso la Università di Napoli. Complimenti ed auguri!

Rosalba Pisapia del fu Avv. Tommaso e di Katy Carl si è laureata in Lettere presso la Università di Napoli con una tesi sulla Fede di Gredio del Banco di Napoli e di Sicilia, a relazione del Prof. Antonio Venditti.

Ad anni 71 è deceduto Alberto Lattuada, benedetto che per trenta anni fu fedele e solerte rappresentante di commercio delle Industrie Grafiche Di Mauro.

Ad Agropoli si è spento Amerigo Gatto, uomo probe ed onesto, dedicato al lavoro ed alla famiglia. Sono stati i funerali. Ai figli Avv. Mario, ing. Raffaele, al genero ins. Almo Coppola, alla nonna, ai nipoti e parenti, il nostro cordoglio.

Il XIX Festival di Ravello

Organizzato dall'Ente Provinciale del Turismo si è svolto nei più incantevoli giardini di Villa Rotolo di Ravello il XIX Festival Musicale con opere di Brams, Mendelssohn, Bartoldy e Beethoven, il 23 luglio; Mozart, Anton Bruckner, e Brams il 24 luglio; e solo opere di Wagner il 25 luglio. Grande è stata l'affluenza di gente venuta per assistere a questa incomparabile manifestazione di arte e di mondanità. Essa vuol significare un omaggio di gratitudine all'incomparabile creatore di tante insuperabili bellezze che fu Riccardo Wagner, il quale a Ravello trovò finalmente l'ispirazione per il suo magico giardino di Klingsor. Di fronte allo stupendo scenario di verde, di cielo e di mare che si presentò ai suoi occhi abbagliati, l'estro che si era a tutto tormentato invano, proruppe, e ebbe vita. «Ascoltare la musica in questa naturale e panoramica cornice, che non ha forse l'equale nel mondo, mentre il tramonto tinge di rosa il paesaggio e compare i suoi sfondi di porpora nella lontana visione del mare, è quanto di più sublime possa godere lo spirito umano» così si esprime il rev. Giuseppe Imperato, arciprete della Chiesa di S. Pantaleone di Ravello nel suo opuscolo «Ravello e le sue bellezze», 3. Ed. Anali, pag. 96, L. 300; e meglio non si poteva

dire in breve su questa manifestazione che ormai richiama appassionati da tutto il mondo.

La programmazione fu preventivamente illustrata ai rappresentanti della Stampa dal Presidente dell'E.P.T. avv. Mario Parumilli durante uno degli incontri che, alla vigilia di ogni avvenimento di rilievo, stanno diventando una simpatica abitudine all'insegna della più schietta cordialità.

Rassegna Sale e Tabacchi 1970

L'Amministrazione dei Monopoli di Stato ha pubblicato una elegantissima Rassegna sull'attività svolta dall'Azienda Sali nel 1970, con ricche illustrazioni a colori per i tipi della Fabbri Editori, sotto la direzione di Armando Milano con la responsabilità di Salvatore Siracusa. Nella presentazione è detto che «il consuntivo ci suggerisce di chiamare il 1970 come l'anno fondamentale per l'economia del tabacco in Italia, e quello forse più importante nella storia dell'Azienda fin dalla sua costituzione». Interessantissimi i grafici sulle produzioni e sulle vendite da decenni ad oggi, nonché le vecchie fotografie di fabbriche di tabacchi del secolo scorso e le nomenclature dei prodotti di allora.

generale sono riservate a quelli che ne hanno meno bisogno, ma che sono dei privilegiati.

E già, perché per la povera gente non ci sono che assai raramente santi e madonne a sua protezione, mentre per i furbi e per quelli che magari si fanno assegnare la casa che non gli occorre per fittarsela poi alla chetichella, la casa, l'abitazione popolare c'è sempre.

Il punteggio scapato di cui sopra, che si potrebbe ormai qualificare arcaico per il modo come si compone, ne è la conferma.

Di conseguenza abbiamo a Cava il caso del manovale invalido grave, con moglie e 4 bambini costretto a strugersi senza speranza nel suo tugurio collocato in un sottocasa neanche dichiarato abitabile, o l'altro caso di una povera, anziana operaia pensionata vedova con 3 giovani figliuole mezzo malate, di cui una di esse è totalmente invalida, relegata in una dichiaratamente malsana soffitta al quinto piano di un fabbricato senza ascensore; per non dire di altri, per brevità, anch'essi pietosi e meritevoli, per i quali la casa popolare è e resta soltanto un sogno.

Mentre tal sogno non è per l'assessorato al Comune, ora allargato al villetto, per il caso di una lussuosa automobile e sostenuto da concreti provvedimenti impiegati suoi e dei due figli, così come non lo è per l'agiato e furbastrato asfaltista, alluvionato senza esserlo mai stato, e per altri ancora, al quale la casa è stata assegnata, dato che sono collocati ai primi posti del suddetto elenco, evidentemente in forza di artificio e di miracoli, ma non certo santi appoggi.

Certamente si dirà che il punteggio è fatto secondo legge, in quanto è il risultato della documentazione presentata dagli interessati con tanto di firme e di autentiche, e di quello di micidiose informazioni poliziesche e via dicendo; al che si può solo l'altro esempio scellerato sulla veridicità di alcuni documenti e sulla meticolosità di certe informazioni che lasciano il tempo che trovano e che, comunque, la Commissione Provinciale non ha tenuto in nessun conto, come dimostrano i fatti anzi esposti.

Pertanto, a rigor di logica e di giustizia, quel punteggio andrebbe riveduto e corretto, e che se anche nei 450 giorni impiegati dalla Commissione Provinciale per giungere al suo capolavoro nessuno dei suoi componenti ha avuto la possibilità di pensare ad inserire nelle decisioni prese un po' di coscienza e di umanità, il tempo c'è ancora per farlo. E se nulla succederà per l'anno 1971, continueremo a pensare e a dire: questa è l'Italia di oggi.

ATTILO NOVELLI

Non è no mese ancora
Mancò no mese n'è passato
a quanno te dicette pazzamente
damme no vajo, e com'è n'è
incantata
non me dicite no, e inspirommo
appena appena ca sta voce bella
'a mia me incante stia e neta,
leggia legge com'è 'a palomella
quanno l'accetta a 'o scione neta.
E mentera me ne disse 'o vajo,
e mo ch'è bunta ch'è tutto n'è
vaje 'e bunta ardente, appannato
ca m'aveva 'a morte n'è po' la scorda.
E ci si vaje tutto n'è m'è dato,
bene, felicità, gioia e amore,
turmiento d'oro, benessere afflato
sospire duse e tenerezza 'e core.
L'anno passo 'o vajo te lantano
'o vajo soltanto 'a te ca voglio bene,
'o cane se lamenta chiamando
'o s'è s'è no s'è no s'è frido d'è 'e vaje
e 'e m'aveva 'a morte n'è po' la scorda.
MATTEO APICELLA

VII Convegno dell'Accademia di Paestum

Si è concluso alla Sala Borromini, gentilmente concessa dal Comune di Roma, il VII Convegno dei Poeti ed Artisti aderenti all'Accademia di Paestum, in coincidenza con l'apertura del XXII anno di attività del Sodalità. I lavori, che ebbero inizio il giorno 18 luglio con una proiezione dell'On. Sen. Antonio Bonadusi sul tema «Un linguaggio per i popoli: la poesia; un linguaggio per la poesia: quello dell'anima», furono seguiti attentamente da un numeroso pubblico di artisti convenuti da tutte le regioni d'Italia, e molti da all'estero. In apertura, il presidente dell'Accademia, giornalista e poeta Carmine Manzi, tenne una esauriente relazione sulle finalità della istituzione e sull'apporto derivante all'arte e all'apporto dal geniale edificio ideale instaurato tra Paestum e Roma. Molti gli iscritti al Convegno, i cui componenti, in prosa ed in versi, furono detti dall'On. Sen. Claudio Marino della Radiotelevisione italiana. Gli autori stessi furono presentati al pubblico in una interessante rassegna a cura di Carmine Manzi ed inclusi coi loro lavori, nel volume «Da Paestum al Campidoglio» uscito per l'occasione, e fregiato in copertina da una originale incisione della pittrice veneziana Walter.

E'nlane, nlane, nlane...

In un ritaglio del numero del 9 gennaio 1971 di Paese Sera compariva per combinazione sotto il titolo, a pag. 10 nella rubrica di lettere scritte dagli scolari di Roma, ci ha colpito la lettera di Mauro Magi della V elementare, il quale prega l'anno nuovo che gli conservi quanto più lungo la vecchia nonna perché senza la lei pensione la vita della famiglia sarebbe misera. La commovente invocazione ci ha

portato all'indietro negli anni quando i giovani mariti si arruolavano volontari per le guerre di conquista o di idee dell'Italia fascista, perché solo così si poteva campare senza preoccupazione economica e procurare alla moglie ed ai figli un assegno mensile col quale non morire di fame. E passando da un'idea all'altra e venendo anche quella del «popolo» detto napoletano: «Ntane, ntane, ntane, a tutte porte au sane». Povero popolo italiano che deve essere sempre portato addosso da qualcuno più rotto di lui!

Requisiti e derequisiti gli Ospedali psichiatrici di Materdomini, Nocera Superiore e Cava

I dipendenti degli Ospedali psichiatrici di Materdomini, di Villa Abate di Cava e di Villa Silva di Nocera Superiore, si misero in iscopero circa un paio di mesi fa e con la loro agitazione riuscirono ad interessare anche gli organi regionali, i quali, all'aria di accaparrarsi quanta più competenza fosse possibile, finirono per indurre i Sindaci dei tre paesi in cui si trovano che a richiedere i tre istituti ad a nominare tre commissari straordinari. I datori di lavoro, però, non se ne sono stati e col patrocinio dell'Avv. Nicola Crisci e Prof. Aldo Santulli hanno chiesto al Prefetto la revoca dei provvedimenti, e la denuncia all'Autorità giudiziaria, secondo l'art. 2 cod. proc. pen., degli amministratori dei tre Comuni per i «consequenti e dolosi abusi» ufficiali e di coloro che ne avrebbero ispirato gli atti. I provvedimenti per la verità non sono stati applicati perché i due commissari di Nocera Inf. e di Materdomini non accettarono e quello di Cava non potette prendere possesso perché dipendente da quello di Materdomini. Tutti e tre i provvedimenti sono stati ora revocati e si attende la vertenza tra i proprietari degli istituti ed il personale è stata sindacalmente risolta. Falsità docet? Docet e tante cose, ma un proverbio

da Favero.
Molte le personalità intervenute, numerose le adesioni: il Cardinale Fernando Cento, i Sottosegretari Angelo Salizzoni, Bernardo d'Arcezo, Lucio Mariano Brando, gli on. Salvatore Fedoraro, Fiorentino Sullò, Mario Vasilante e il Direttore Generale del Servizio Informazioni e Proprietà letteraria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Giuseppe Padellaro.

Classifica dei trombonieri

Egregio Avvocato, si è parlato tanto della ruscissima Sagra di Monte Castello, si sono elogiati tutti, dagli organizzatori del Comitato ai partecipanti, ma ci si è dimenticati di rettificare la graduatoria delle squadre dei trombonieri che hanno preso parte alla sfilata e alle sfilate.

La classifica, di cui fu data comunicazione attraverso gli abbonati non risultò esatta, quando il sottoscritto, insieme al dottore Silvio Gragnuolo e al Signor Sestanni, rifecce il totale dei punti assegnati a ciascuna squadra dai componenti della giuria (che s'è deciso essere in possesso del Comitato dei festeggiamenti) in seguito a tale revisione si potette constatare che la classifica delle squadre era la seguente: 1. Croce 2. Senatore 3. Borgo 4. S. Anna. Siccome la folla aveva lasciato ormai lo Stadio Comunale non si provvide allora ad annunciare la rettifica della graduatoria, ma nemmeno si provvedeva in seguito. E allora ho ritenuto giusto dare a Cesare con quel che segue.

RENATO CRESTELLI

La Banca del Cimino

Con piacere abbiamo letto la relazione al bilancio 1970 della Banca del Cimino che conta 44 anni di vita e svolge la sua attività in 21 comuni del Lazio, compreso Roma. Il Consiglio di amministrazione è composto quasi da tutti nostri conterranei e cioè: Dott. Salvatore d'Amico, presidente, Avv. Luigi Mascolo, amministratore delegato; Cav. Lav. Antonio Amato, Avv. Mario Amabile, Dott. Michele Arcarese, Ing. Aldo Cesari, Dott. Ciro D'Amico, Dott. Antonio D'Amico, Dott. Leo Ferraris, Giancerverio Fila, Avv. Bruno Nardino, Dott. Vittorio Campus Consiglieri; e tra i Sindaci il Dott. Luigi A. puzzo. Ci complimentiamo con essi per la proficua attività della Banca.

Requisiti e derequisiti gli Ospedali psichiatrici di Materdomini, Nocera Superiore e Cava

I dipendenti degli Ospedali psichiatrici di Materdomini, di Villa Abate di Cava e di Villa Silva di Nocera Superiore, si misero in iscopero circa un paio di mesi fa e con la loro agitazione riuscirono ad interessare anche gli organi regionali, i quali, all'aria di accaparrarsi quanta più competenza fosse possibile, finirono per indurre i Sindaci dei tre paesi in cui si trovano che a richiedere i tre istituti ad a nominare tre commissari straordinari. I datori di lavoro, però, non se ne sono stati e col patrocinio dell'Avv. Nicola Crisci e Prof. Aldo Santulli hanno chiesto al Prefetto la revoca dei provvedimenti, e la denuncia all'Autorità giudiziaria, secondo l'art. 2 cod. proc. pen., degli amministratori dei tre Comuni per i «consequenti e dolosi abusi» ufficiali e di coloro che ne avrebbero ispirato gli atti. I provvedimenti per la verità non sono stati applicati perché i due commissari di Nocera Inf. e di Materdomini non accettarono e quello di Cava non potette prendere possesso perché dipendente da quello di Materdomini. Tutti e tre i provvedimenti sono stati ora revocati e si attende la vertenza tra i proprietari degli istituti ed il personale è stata sindacalmente risolta. Falsità docet? Docet e tante cose, ma un proverbio

napoletano ci ammonisce che si volente avere n'è tutto n'è prete ca v'è non arrivanze n'è ch'è d'è ca v'è. Per lo meno la lezione sia di non perché certi amministratori che sono in trogola di competenza e certi altri che con troppa facilità emettono provvedimenti, ci persino e ripensano prima di mettere pena sulla carta.

GUSTAVO MARANO

Nozze Lambiase-Iannaccone

Il terzo round per la Cavese

ANTONIO RAITO

Buon Ferragosto!

Siviglia - Sorrentino

- *Senatore*

- Sorrentino

- V A R I E -

io - Baldi

Attanasio - Sivigli
Il Rag. Fernando Attanasio

mediatamente la pal-
occupazione del suolo
davanti alla sede del
Napoli, visto che non
cessità di tener occup
parte di piazza, e vist
verrebbe anche allo s
no interessato al pala
ulteriormente pagar
di occupazione di suol



ECHI e faville

Adolfi Annapola del Dott. Bruno Vinciguerra. Imposse Indretre di Sora (Frosinone) e di Maria Scermino ha ricevuto i sacramenti della Prima Comunione e Cresima nella Chiesa dei Cappuccini. Madrina è stata la zia Anna Maria Scermino. Dopo il rito la piccola è stata festeggiata dai nonni, dagli zii e dai cugini nell'Hotel Scapolatello.

Maria Raffaele, figlia dell'industriale Giuseppe della ditta I.S.A., ha conseguito brillantemente e con la massima votazione l'abilitazione per l'insegnamento di disegno, educazione artistica e storia dell'arte.

Alla giovane professoressa congratulazioni ed auguri di sempre maggiori successi.

Presso l'Università degli Studi di Napoli, si è laureato in Ingegneria Meccanica, e con lusinghiera votazione, il giovane Lucio Prisco di Arturo e di Lucia Pisapia.

Al neo ingegnere, l'augurio di una brillante carriera; ai genitori, vivissimi saluti.

Dopo la precedente specializzazione in Tisiologia e malattie dell'apparato respiratorio, il Dott. Domenico Lamberti da S. Lucia di Cava si è brillantemente specializzato col massimo dei voti e la lode, riscuotendo il plauso della Commissione esaminatrice, in Igienologia Generale e Speciale discutendo una interessantissima e attuale tesi sui « criteri batteriologici fisico-chimico-organoleptici di potabilità dell'acqua » a relazione dell'illustre Prof. Angellio.

Al Dott. Lamberti, il quale è un professionista da tutti ben voluto, amato e rispettato, i luciani porgono anche da queste colonne i migliori auguri di sempre maggiore ascesa in ogni campo e soprattutto in quello professionale. Complimenti ed auguri anche da parte del Castello.

Discutendo una brillante tesi su un nuovo ormone scoperto nell'Istituto di Fisiologia della Nutrizione dell'Università di Napoli diretto dal prof. Carlo Mangoni di S. Stefano, si è laureata in Medicina e Chirurgia con il massimo dei voti e la lode della Commissione, la signora Matilde Ruggiero-Mangoni di S. Stefano, figliuola diletta di Salvatore Ruggiero ed Elvira Scia. Alla neo laureata vadano i nostri auguri di una brillante carriera.

Il Dott. Bruno Paolillo assistente ordinario dell'Ospedale Civile di Cava dei Tirreni, si è specializzato in Tisiologia e malattie dell'apparato respiratorio presso l'Università di Napoli. Complimenti ed auguri.

Francesco Accarino, secondogenito del fu Dott. Renato e della Prof. Antonietta Robertaccio, si è laureato in legge con ottimi voti presentando una interessantissima ed accurata tesi sul plagio, a relazione del Prof. Conforti presso l'Università di Napoli. Complimenti ed auguri!

Bruno Cardamone, figlio del nostro fattorino telegrafico Armando, è stato promosso dalla II alla III nel nostro Liceo classico Marco Galdo con la media dell'8 e mezzo, risultando così il primo assoluto e guadagnando le borse di studio in palio per quest'anno. Auguri al giovane e complimenti al genitore.

Il Compagno socialista Alfonso Rispoli, operaio della nostra Manifattura Tabacchi, è merito del Cavaliere al Merito della Repubblica. Beh, francamente se l'è meritata! Da oltre vent'anni è Consigliere Comunale ed è stato sempre uno dei più attivi socialisti di Cava. A lui facciamo cordialmente i nostri complimenti, anche se, non certo per suo malanimo, non siamo stati sempre vicini.

Non possiamo peraltro dimenticare che le nostre prime lotte per l'affermazione di un sano socialismo a Cava ed in Italia le abbiamo fatte insieme con lui.

Dal 13 al 25 Settembre p.v. avrà luogo a Roma il II Congresso Italiano della Free World International Academy fondata e presieduta dall'italiano americano G. Oberdan Rizzo.

L'inaugurazione ufficiale si effettuerà in Campidoglio, nella sala della Protomedica, gentilmente concessa dall'on. Sindaco ed in Sua gradita probabile presenza.

Grazie per gli auguri di S. Domenico e ricambio di saluti allo on.le Francesco Amadio, Avv. Prof. Carlo Leone Pres. Giunta Region. della Campania, coniugi Claudio e Carmelina Galasso, Guglielmo Tommasino, Cav. Mario Alfano, Titina e Gianni Tafuri, Avv. Diodato Carbone, presidente della Provincia, Avv. Mario Parrilli presidente EPT, Rosalia De Stefano, Beniamino e Marisa Lambiasi, coniugi Passaro-Campo, Antonio Auliti, Prof. Antonio Santonastaso, Giuseppe Bisogno fu Pasquale (che se ne è ricordato da Stresa), Avv. Cav. Gaetano Pagano, Eugenio, Rosa, Paola ed Antonella Cicalese, Avv. Gr. Uff. Camillo De Felice fu Arturo, Dott. Arnaldo e Prof. Cia. Messina, ed a quanti altri se ne sono affettuosamente ricordati.

da Vico Equense

Nel trigesimo della comparsa della Signora Giulia Astaria, avvenuta a Vico Equense, esprimiamo il nostro più vivo rimpianto.

Nella caratteristica atmosfera della bella cittadina che apre il poetico colloquio con la ridente costola di Sorrento, donna Giulia era un personaggio di spicco, dall'eloquio vivace, cordiale, aperto, ascoltante. Un alone di simpatia si irradiava dal suo volto sempre sorridente. Onestà nel rapporto, sincerità e amore nei rapporti familiari, franchezza e spontaneità caratterizzavano i suoi rapporti col prossimo.

Seppa affrontare i dolori derivanti dalla lunga malattia con forza e rassegnazione veramente cristiana. Tutta Vico Equense, nel raccogliersi commossa nella fila del corteo diretto alla estrema dimora, volle esprimere l'unanime cordoglio per la immatura fine della conterranea esemplare.

G. L. A.

s. r. l. TIPOGRAFIA MITILIA

Corso Umberto, 325
Telef. 842.928
CAVA DEI TIRRENI

Tutti i lavori tipografici.

Partecipazioni di nascita, di nozze, prime comunioni. Buste e fogli intestati. Moduli, blocchi, manifesti. Forniture per Enti ed Uffici.

LIBRI
GIORNALE
RIVISTE

Con l'incanto della divina costiera alle spalle e l'incomparabile visione del Golfo di Salerno di fronte, l'

HOTEL VOCE DEL MARE

a mezza strada tra Vietri e Cetara, offre i pranzi migliori per feste di nozze a prezzi convenientissimi. Servizio inimitabile. Per informazioni telefonare ai numeri 320800 e 320240.

M. & M. D'ELIA

Lungomare Marconi 87-58 - SALERNO
Telef. 33.67.49 - Consultateci per i vostri fabbisogni

SALA CORSE - Cava de' Tirreni

(a 50 metri dal Tennis Club)
LOCALE MODERNO - CONFORTEOLE
ogni giorno circuito interno TELEVISIVO delle CRONACHE e ARRIVI da tutti i campi di corse pomeridiane e serali. Accettazione scommessa minima, RICEVITORIA SPECIALIZZATA CON SISTEMA "TRIS".

I.C.C.A. GRANDI MAGAZZINI ALIMENTARI
nella strada laterale all'Edificio Scolastico di P.zza Mazzini
TUTTO PER L'ALIMENTAZIONE
A PREZZI FISSI - QUALITÀ SUPERIORI
PREZZI CIEZZA GARANTITA
Ci si serve da sé e si paga alla cassa

Nuova gestione della Stazione di Cava dei Tirreni (Enrico De Angelis - Via della Libertà - Telef. 84.17000)

CONTROLLO TECNICO - LAVAGGIO CON PONTE SOLLEVATORE "EMANUEL" - LUBRIFICAZIONE - VESUVIATURA

LAVAGGIO RAPIDO DELLA "CECCATO" dalle 6 alle 24

TUTTI I SERVIZI DI CONFORTO
All'AGIP una sosta tra amici!

La Ditta PIO SENATORE

Vi invita a visitare il suo nuovo vasto salone di esposizione e vendita di cucine componibili FAM, sgabioni e camere da letto, elettrodomestici e Radio TV, in Via Vittorio Veneto nn. 57-9 - Telef. 84.26.87 e 84.21.63

Cap. R. SALSANO

ARTICOLI SPORTIVI - CANCELLERIA (Tutto per la Scuola) - FOTOGRAFIA - MATERIALE FOTOGRAFICO - CINEMATOGRAFICO - RIPRODUZIONE DISEGNI

Nuovo Negozio:
Via Marconi, 26 - CAVA DEI TIRRENI (Salerno)

Volete un ELETTRODOMESTICO che ha lunga esperienza, ottima qualità e garanzia?
ACQUISTATE con fiducia un prodotto
presso il Rivenditore autorizzato

FIDES
Cesare Ferraioli
FACILITAZIONI NEI PAGAMENTI ANCHE RATEALI
Corso Italia 192 - CAVA DEI TIRRENI - Telef. 41783
(di fronte al Cinema Metelliano)

Aggiungono non tolgono
ad un dolce sorriso

Via A. Sorrentino
Telef. 841394

Una grande Organizzazione al servizio della vostra vista
Montature per occhiali delle migliori marche
lenti da vista di primissima qualità

La Ditta Dionigi Fortunato

Corso Umberto 1 a. 178 - CAVA DEI TIRRENI
fabbrica e vende direttamente alla sua scelta clientela modelli esclusivi

Cava dei Tirreni

Napoli



OSCAR BARBA
concessionario unico
Direttore Responsabile
DOMENICO APICELLA
Registrato al n. 147
Trib. - Salerno il 2 Genn. 1953
Lino typ. Jannone - Salerno

Cassa di Risparmio Salernitano

Fondata nel 1956

aderente all'Associazione fra le Casse di Risparmio Italiane
Direzione Generale e Sede Centrale - SALERNO
VIA CUOMO, 29 - Tel. 28237 - 28238

Capitali amministrati al 30-6-1968 Lit. 6.011.503.485

Dipendenze:
84081 BARONISSI - Corso Garibaldi Tel. 78069
84012 CAVA DEI TIRRENI - Via A. Sorrentino + 42278
84083 CASTEL S. GIORGIO - Via Ferr. 11-13 + 731097
84025 EBOLI - Piazza Principe Amedeo + 38495
84086 RACCAPIEMONTE - Piazza Zanardelli + 723638
84030 TEGGIANO - Via Roma, 8/19 + 29042
Agenzia di prossima apertura CAMPAGNA

LA BENZINA DELLE CIAMPE DI CAVALLO

GULF con Extra Kick

presso il DISTRIBUTORE del Perito Mecc. PIERINO MILITO

sulla Nuova Strada congiungente il Corso Garibaldi direttamente con l'entrata dell'Autostrada (parallela al mezzo tra Via Mazzini e la Statale).

DIEGO ROMANO

ANTICA DITTA
COLORI - VERNICI - DETERSIVI
Vasto assortimento di cariche da parati nazionali ed estere
Corso Italia n. 251 (Telef. 41026)
Vendita al dettaglio ed agli imprenditori

Soc. IMIR

Installazione e Manutenzione Impianti
di Riscaldamento Condizionamento - VENTILAZIONE
ROMA - Via della Consulta 1 - Telef. 41029-465370
CAVA DEI TIRRENI - Corso Italia 37 - telef. 42838

la Farmacia Accarino

al Corso dispone di un ricco ed esclusivo assortimento di CALZE ELASTICHE e di tutte la gamma dei prodotti SCHOLL'S - PANCIERE - COPRISPALLE - GINOCCHIERE - CAVIGLIERE GBAUD
Essa inoltre ha una vasta collana di articoli sanitari e CHICCO per tutti i bimbi belli!

TRASLOCHI REALE

servizi da Milano e da Napoli con mezzi rapidi.
Direzione: via Sabato Martelli-Castaldi (Trav. Marconi).

Venendo dalle nostre parti, ricordatevi di fermarvi presso l'

HOTEL VICTORIA-Ristorante Maiorino

OSPITALITÀ SIGNORILE - PRANZI SQUISITI
Attrezzatura completa per ricevimenti nuziali e banchetti
Tutti i confort - Ameni giardini
CAVA DEI TIRRENI - Telefono 41864

IMPAV

INDUSTRIA MANUFATTI IN CEMENTO
Stabilimento e Uffici:
CAVA DEI TIRRENI (SA)
Agenzie in:
Salerno - Napoli - Querceta (Carrara)
Pavimenti - Rivestimenti - Ceramiche - Mosaici - Tubi di cemento - Bacini biologici - Barriere stradali - Avvolgibili ed infissi in legno - Gres - Marmi.

Calzoleria VINCENZO LAMBERTI

Calzature per uomo per donne e per bambini
SPECIALITÀ IN CALZATURE di ogni tipo e ogni convenienza
Negozio di esposizione al Corso Italia n. 213
CONCESSIONARIA DEL CALZATURIFICIO DI VARESE

mobilificio TIRRENO

TUTTO PER L'ARREDAMENTO DELLA CASA
SALONI DI ESPOSIZIONE IN VIA MANDOLI

Cava dei Tirreni - Tel. 41442

CAFFÉ GRECO

IL CAFFÈ VERAMENTE BUONO
SALERNO
Ingresso Coloniali - Lungomare Trieste, 63
Dettaglio - Corso Garibaldi, 111
Torrefazione-Depositi-Uffici - Lungomare Marconi, 65

ANTICA DITTA GRIECO

MERCERIE - FILATI DI LANA - CONFEZIONI
PER BAMBINI - MAGLIERIE - INDUMENTI INTIMI
e soprattutto qualità e tanta affabilità
Via Gaetano Accarino (Vicolo del Torrazzello) n. 15

Lloyd Internazionale

ASSICURAZIONI - CAUZIONI
SALERNO (Telef. 325712) CAVA DEI TIRRENI (Telef. 843214)
Lungomare Trieste, 84 Via A. Sorrentino n. 6
E SOGNI TRANQUILLI!